



REGIONALI: SI ACCENDE LO SCONTRO

Tajani (Fi): «Per l'area moderata non c'è spazio nel campo largo»

Da Telese affondo del leader azzurro: «Socialisti e democristiani di fatto espulsi dal Pd di Schlein»

pagina 3

POLITICA



POLITICA

**Scontro
sulle liste
lossa
lascia il Psi**

pagina 4

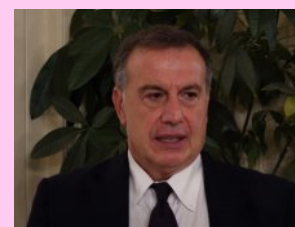


PASSIONE ALBUM PANINI

**Collezionisti a caccia di figurine
rare dei calciatori campani**

pagina 13

CALCIO



EURO2032

**Il salernitano
Sessa neo
commissario
per gli stadi**

pagina 10



**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL



RCS75
DIGITAL RADIO

by RADIO CASTELLUCCIO

Clicca e Ascolta la Radio

credipass

VOUCHER MUTUO

PRIMA IL MUTUO POI LA CASA!

RAFFAELLA PETTERUTI
SPECIALISTA DEL CREDITO
+39 350 5040554
Info: 0454.97460

RICHIEDI UNA CONSULENZA GRATUITA E SU MISURA



come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Alle urne Nel piccolo ma strategico Paese gli elettori divisi a metà tra filooccidentali e filorussi

Oggi la partita Bruxelles - Mosca per la “conquista” della Moldavia

Clemente Ultimo

**NAZIONE
IN BILICO
TRA EST
E OVEST**

**Incuneata
tra la Romania
e l'Ucraina,
la Moldavia
conta
una robusta
minoranza
russofona
e russa,
circa il 29%
dei tre milioni
di abitanti**

Urne aperte oggi in Moldavia per una tornata elettorale le cui ricadute vanno ben oltre i confini del piccolo Paese europeo, nato nel 1991 a seguito della dissoluzione dell'Unione Sovietica e da allora diviso in due. All'indomani dell'indipendenza, infatti, la minoranza russofona della Transnistria proclamò la sua secessione da Chisinau e, dopo una breve guerra, vive in una condizione di indipendenza *de facto*, garantita anche dalla presenza di un contingente militare russo schierato come forza di interposizione al termine del conflitto.

Questa, tuttavia, non è l'unica eredità avvelenata dell'epoca sovietica: a Cobasna, in territorio transnistriano, si trova uno dei più grandi depositi militari d'Europa - forse del mondo - con milioni di munizioni di vario calibro, armi ed esplosivi. A vegliare sulla sua sicurezza, quanto mai precaria con la guerra alle porte, militari russi. Questo sintetico quadro è già di per sé sufficiente ad evidenziare le linee di frattura che attraversano questo piccolo Paese dell'Europa

orientale - poco meno di tre milioni di abitanti, compresi circa 450mila transnistriani - diviso praticamente a metà tra filooccidentali e filorussi, con una componente russa o russofona della popolazione pari a circa il 29%.

In un contesto di scontro aperto - al momento politico, ma le spinte belliciste a Bruxelles come nelle capitali baltiche diventano di giorno in giorno più forti - tra Unione Europea e Federazione Russa è evidente come il “controllo” della Moldavia sia una partita cruciale. Come del resto dimostrano gli appuntamenti elettorali che hanno interessato il Paese lo scorso anno, dal referendum per fissare l'orizzonte dell'adesione alla Ue in costituzione alle elezioni presidenziali.

Particolare da non dimenticare: in entrambi i casi a far pedinare il piatto della bilancia a favore degli schieramenti filouropeisti è stato il voto della diaspora moldava, mentre gli elettori residenti in patria hanno premiato i partiti della coalizione filorussa.

I sondaggi della vigilia danno una sostanziale parità tra la coalizione filouropeista che fa riferimento alla presidente Maia Sandu (*nella*



foto) e, dall'altro lato, il Blocco Patriottico - coalizione più vicina a Mosca - degli ex presidenti Igor Dodon e Vladimir Voronin.

Quanto sia delicato e complesso lo scenario lo confermano, poi, gli allarmi che arrivano dai due schieramenti opposti: il Servizio di intelligence estera russo (Svr) ritiene probabile un episodio di destabilizzazione in Transnistria da utilizzare come pretesto per schierare truppe occidentali in Moldavia, sottolineando che «Bruxelles non intende rinunciare ai piani di oc-

cupazione della Moldavia, anche se l'evolversi della situazione subito dopo le elezioni non richiederà un intervento esterno».

Da parte sua lo statunitense Institute for the study of war - espressione dei *neocon* Usa - diffonde allarmanti previsioni su possibili disordini in Moldavia - orchestrati dalla Russia - tesi ad indebolire la presidente Sandu all'indomani delle elezioni parlamentari di oggi: obiettivo mettere in difficoltà l'esecutivo filooccidentale che guida il Paese.



ITE, MISSA EST

don Salvatore Fiore

Definisci bambino o definisci uomo?

«Definisci bambino», questa frase è stata pronunciata durante la trasmissione televisiva “È sempre Cartabianca”, condotta da Bianca Berlinguer, su Rete 4, lo scorso 16 settembre. La puntata in oggetto ha visto coinvolti diversi opinionisti dibattere, animatamente, sulla spinosa questione della guerra tra Israele e Hamās nella striscia di Gaza. Tra gli ospiti, un accalorato Enzo Iacchetti, che perde le staffe sulle affermazioni sconcertanti del suo interlocutore, Eyal Mi-

zrahi, presidente della federazione Amici d'Israele. Durante il tentativo, di quest'ultimo, di giustificare l'azione militare d'Israele e la conseguente morte di civili e tra questi, migliaia di bambini, colpevoli di condividere lo stesso spazio dei terroristi soldati di

**“NON
DISPREZZATE
UNO SOLO
DI QUESTI
PICCOLI”
MATTEO 18,10**

Hamās, il pubblico presente e i telespettatori sentono pronunciare da Eyal Mizrahi questa frase, a dir poco inopportuna, «definisci bambino», scatenando lo sdegno e l'ira dei presenti.

La gelida e inspiegabile domanda del presidente della federazione Amici d'Israele per un attimo procura un senso di sordimento. Si può essere così insensibili dinanzi alla morte di innocenti? È possibile mai che le urla e il pianto dei più piccoli, affamati e disperati, non

creino disagio e dolore? Suonano assurde queste parole e, forse, sono la cifra della deriva a cui stiamo, inermi, assistendo.

«Definisci bambino», una frase urticante dinanzi alle immagini e ai racconti che ci giungono da Gaza City. Dovremmo, forse, chiederci «definisci uomo». Chi sei uomo? Cosa sei diventato? Uomo, guardati allo specchio, non ti riconosci più!

Scomodando il salmo 8 del Tehillim della Sacra Scrittura, parola familiare

a Eyal Mizrahi, una risposta alla domanda in questione la possiamo accennare: «...con la bocca dei bambini e dei lattanti: hai posto una difesa contro i tuoi avversari, per ridurre al silenzio nemici e ribelli» (v.3).

Il balbettio di un bambino è, per il salmista, la risposta di Dio alla tracotanza dell'uomo, accettato dalla sua superbia, logorato dalle sue smanie. Dio, secondo il salmista, risponde con la lallazione incomprensibile dei piccoli ai tortuosi ragionamenti dell'uomo,

mai sazio di guerre e di distruzioni.

Oggi, alla cantilena dei lattanti si è sostituito il pianto e il terrore negli occhi dei bambini di Gaza. Il loro lamento è la più pesante sentenza sulla condotta spietata dell'uomo, perso nella crudeltà. Ci tolgano il sonno, allora, le parole di Gesù: «Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli» (Mt 18,10).



BERSAGLIO AZZURRO

«Sinistra senza centro Fì casa dei moderati»

*Tajani: «Siamo riferimento di coalizione e politica italiana»
E apre a ex socialisti ed ex democristiani «delusi» dal Pd*

Matteo Gallo

BENEVENTO – Forza Italia piazza la sua bandiera al centro dello scacchiere politico e lo fa nel cuore della Campania, alla seconda giornata della festa azzurra di Telese. E' Antonio Tajani, vicepresidente del Consiglio e leader nazionale del partito, a infilare il paletto nel terreno delle prossime elezioni regionali: «Forza Italia è la casa dei moderati. Siamo un punto di riferimento anche per chi in passato votava Partito democratico, come gli ex socialisti e gli ex democristiani, pensando che fosse una forza riformista. Oggi è una forza legittimamente di sinistra che guarda sempre più all'estrema sinistra». Per il leader azzurro «Alleanza Verdi e Sinistra, Cinque Stelle e Pd si contendono gli stessi voti. Noi, invece» annota «guardiamo in agli elettori moderati e li invitiamo a scegliere Forza Italia». L'attacco è diretto al campo progressista e alla decisione di candidare Roberto Fico dei Cinque Stelle alla presidenza della Regione Campania. «Questa scelta» sottolinea Tajani «conferma che non esiste più il centrosinistra. Noi ci candidiamo a occupare lo spazio al centro, quello spazio che la sinistra ha deciso di abbandonare». Tajani fissa il concetto: «C'è un grande spazio al centro. Le scelte di Schlein, di Conte, di Avs sono scelte di chi si contende lo spazio della sinistra e della sinistra più radicale». Il segretario azzurro rivendica il ruolo di Forza Italia come baricentro della coalizione e, al tempo stesso, della politica nazionale: «Siamo il centro del centrodestra ma anche il centro della vita politica italiana. Gli elettori ex socialisti o ex democristiani che in buona fede avevano votato Partito democratico» conclude «hanno oggi un nuovo punto di riferimento: Forza Italia».



Rastrelli: «Meridione diventerà il motore della crescita nazionale»

Dipartimento del Mezzogiorno Fdl: «E' una svolta strategica»

NAPOLI - Il centrodestra si compatta a sostegno dell'istituzione del nuovo Dipartimento per il Sud presso la presidenza del Consiglio. Una scelta che secondo i parlamentari campani di Fratelli d'Italia segna una svolta strategica per lo sviluppo del Mezzogiorno. E al contempo conferma l'attenzione del governo Meloni verso i territori meridionali. Per il senatore Sergio Rastrelli (nella foto) si tratta di «uno strumento formidabile per coordinare le scelte strategiche del Mezzogiorno. Il nuovo Dipartimento, consentirà di valorizzare l'esperienza positiva della Zes e costruire finalmente una visione integrata e coerente di crescita per il Sud». Sulla stessa lunghezza d'onda



Gimmi Cangiano, deputato Fdl e presidente provinciale del partito a Caserta: «Il Dipartimento non è un annuncio ma un tassello di una strategia chiara. Per anni i governi di sinistra hanno ridotto il Sud a politiche assistenzialistiche. Oggi invece i dati dicono che cresce più del Nord. Con Meloni il Mezzogiorno diventa risorsa decisiva per il Paese, grazie

a investimenti, lavoro, turismo e innovazione». Imma Vietri, parlamentare del partito di Meloni, parla infine di «una svolta strategica» resa possibile dall'impegno del sottosegretario Luigi Sbarra: «Il nuovo Dipartimento supera la frammentazione del passato, rafforza la Zes unica, non arretra sui progetti in corso diventando un presidio stabile ed efficiente per lo sviluppo del Sud e per l'attuazione del Pnrr». Un fronte comune, dunque, che rivendica l'avvio di una nuova fase: meno assistenzialismo, più concretezza e programmazione. L'obiettivo dichiarato – secondo gli esponenti di Fratelli d'Italia – è fare del Mezzogiorno il motore della crescita nazionale.

ALLINEAMENTI POLITICI

Elezioni, Sud Protagonista sceglie Cirielli (o Romano)



NAPOLI - Edmondo Cirielli o Giosy Romano. Sud Protagonista scioglie le prime riserve in vista delle elezioni regionali in Campania. Il direttivo, presieduto da Salvatore Ronghi (nella foto) e Pietro Funaro, si è riunito a Napoli per definire strategie e proposte. Due le personalità sulle quali è stata espressa convergenza: il viceministro di Fratelli d'Italia (profilo politico) perché «politico capace di rappresentare i valori di destra»; il presidente dell'Asi di Napoli e coordinatore della Struttura di Missione per la Zes Unica perché «civico con esperienza e competenze in grado di garantire sviluppo, sanità e lavoro di qualità nel solco delle radici cristiane e della dottrina sociale della Chiesa». Alla riunione di Sud Protagonista hanno preso parte anche – come invitati – la consigliera regionale indipendente Maria Muscarà e Gennaro Sannino del «Partito Pensionati per l'Italia».



OCCHIO AL GAROFANO

Il Psi perde pezzi Iossa si dimette

*Lascia il responsabile nazionale per il Sud
«Partito non è taxi, candidature insostenibili»*

Matteo Gallo

NAPOLI – Il partito socialista perde pezzi. Felice Iossa (foto al centro), responsabile nazionale per il Sud, ha lasciato la direzione e si è dimesso dal Garofano. Una scelta che arriva nel pieno della stagione pre-elettorale e - lupus "azzurro" in fabula - mentre Forza Italia dal palco di Telesse con il leader Antonio Tajani rivendica la vocazione a casa dei moderati, aprendola in modo particolare agli ex socialisti e agli ex democristiani delusi dal partito democratico. «Il partito socialista non è un taxi ma un insieme di valori, principi e una comunità che ha sofferto molto e che intendeva rilanciarsi riallacciando i fili con la propria storia» ha sottolineato Iossa. «Non siamo mai stati subalterni a nessuno e non potevamo esserlo oggi». Da qui la rottura: «Non è possibile candidare figure che in passato hanno offeso sindaci socialisti mettendo da parte la dignità per una poltrona». Il riferimento sarebbe a Valeria Ciarambino, oggi vicepresidente del Consiglio Regionale della Campania per il Gruppo misto, ex Cinque Stelle e oppositrice di De Luca, che i "rumors" danno candidata proprio nelle liste del Psi per volere del governatore uscente. Si verdà. Iossa ha inoltre attaccato il metodo con cui è stata individuata la candidatura di Fico: «Senza una vera discussione, senza un programma, senza un'idea di futuro». Nel mirino del dirigente dimissionario il "codice etico" per i candidati: «Un'offesa alla Costituzione e alle leggi dello Stato». Il bilancio, nelle parole di Iossa, è amaro: «Ho dato tutto quello che potevo e ringrazio i compagni che hanno creduto in questa battaglia. Non posso più continuare a fare politica in un contesto che tradisce i valori per cui ho sempre lottato».



Il segretario regionale dei socialisti: «Liste forti in tutte le province»

«C'è chi guarda indietro Noi guardiamo avanti»

NAPOLI – «Ci sono socialisti che guardano indietro e altri che guardano avanti». Michele Tarantino (nella foto), segretario regionale del Partito socialista della Campania, tira una linea netta. Chiara e precisa. Il dirigente del Garofano lo fa per commentare le dimissioni di Felice Iossa, responsabile nazionale per il Mezzogiorno del Garofano. Iossa ha lasciato l'incarico definendo il partito, relativamente ad alcune candidature per Palazzo Santa Lucia, come "un taxi". «I primi, quelli che guardano indietro, sono legati alla nostalgia» ha detto Tarantino. «I secondi, invece, costruiscono futuro». Il segretario regionale ha ribadito che il



progetto dei socialisti è convintamente a sostegno del presidente Fico. E che in questo senso è «aperto alla trazione moderata, cattolica, liberale, alla società civile e a forze nuove». Tarantino ha anche annunciato che dalla prossima settimana «saranno rese note nuove adesioni e colla-

borazioni importanti». E sul caso Iossa ha chiuso il cerchio: «Confondere un taxi con un progetto è un limite da superare». Intanto, nel centrosinistra le fibrillazioni non si placano. Tarantino non si è mostrato preoccupato né sorpreso: «Sono fibrillazioni fisiologiche. Ci sarà una necessaria semplificazione del quadro che va costruita con intelligenza. Vedo le discussioni di ogni campagna elettorale e non mi meraviglio». Sulle liste del partito per la competizione elettorale del prossimo novembre in Campania il segretario regionale è stato tranchant: «Sono ad un ottimo punto, in tutte le province e con energie nuove. Faremo bene».

DEM ALL'ATTACCO

**Pnrr, De Luca
«Solo ritardi
e tanto fumo
negli occhi»**



SALERNO - «Le dichiarazioni della premier Meloni sul Pnrr appaiono ancora una volta come un'operazione di propaganda, fumo negli occhi e confusione politica più che un'analisi concreta». Non usa giri di parole Piero De Luca (nella foto), deputato del Pd e capogruppo in commissione Politiche europee, nonché segretario regionale in pectore. Per lui la revisione del Piano «non è stata dettata da esigenze di efficienza ma dalla necessità di superare criticità strutturali e ritardi nella spesa». A dispetto della «narrazione trionfalistica» per l'esponente dem il vero problema non è la quantità di risorse impegnate ma «quante sono state effettivamente spese nei tempi previsti. Ad oggi - sottolinea De Luca - la spesa certificata è ferma a circa 86 miliardi sui 140,4 già ottenuti dall'Unione europea con la settima rata». Un ritmo che - conclude - «se non accelererà rischia di far sprecare all'Italia risorse e opportunità uniche».



Regionali La carica degli aspiranti consiglieri e la linea “snella” dettata da Fico

- FRANCO PICARONE -



- CORRADO MATERA -



- ALFONSO FARINA -



- MARIA ROSARIA VITIELLO -



- FRANCO MASSIMO LANOCITA -

Poche liste, tanti candidati

Centrosinistra tra conferme, bocciature, new entry e grandi assenti (per ora)

SALERNO— Fico è stato chiaro: niente proliferazione di sigle. Il candidato del centrosinistra lo ha ribadito anche a Salerno — dopo averlo messo nero su bianco al tavolo della coalizione — in occasione della festa provinciale di Alleanza Verdi e Sinistra. La linea è tracciata e non si torna indietro: poche liste, ma con tanti aspiranti consiglieri pronti a contendersi i posti a Palazzo Santa Lucia. In gioco non solo il numero di voti ma anche la collocazione politica — tra partito e civica — e le alleanze dentro le stesse liste. Lo schema che si va delineando conta sette sigle: Partito democratico, Movimento 5 Stelle, Avs, i Riformisti (con Italia Viva e altre forze minori), Noi di Centro (in bilico), Psi e due civiche: una legata al presidente uscente Vincenzo De Luca (“A Testa Alta”), l’altra collegata direttamente al candidato governatore Roberto Fico. Nel mezzo un mare mosso di candidati. Pesaranno — nelle scelte delle forze politiche — radicamento locale, reti civiche, equilibrio territoriale e, naturalmente, la parità di genere. Nel Pd salernitano Franco Picarone, attuale presidente della commissione Bilancio a Palazzo Santa Lucia, è il più quotato. Accanto a lui si muovono i nomi di Giovanni Coscia, presidente dell’Ente d’Ambito, Anna Petrone, già consigliere regionale (di recente avvistata alla festa provin-

ziale di Avs) e Nello Fiore, storico esponente di Campania Libera. Negli ultimi giorni circola con forza l’ipotesi di Alfonso Farina, assessore comunale di Baronissi. La civica “A Testa Alta” schiera invece in prima linea l’assessore uscente Luca Cascone, che ha già aperto nel centro città il comitato elettorale e lanciato i primi manifesti. Nei Cinque Stelle appare scontata la candidatura di Michele Cammarano, consigliere uscente, mentre si fa largo l’ipotesi del ritorno in campo di Virginia Villani, responsabile provinciale del Movimento. Secondo alcune voci potrebbe essere della partita

anche Claudia Pecoraro, avvocato e consigliere comunale a Salerno. In Avs i riferimenti sono Franco Tavella (già segretario campano della Cgil), l’avvocato Franco Massimo Lanocita e Dario Barbirotti, già consigliere comunale e presidente del Consorzio di Bacino. La lista dei Riformisti avrà come punto fermo Tommaso Pellegrino, consigliere uscente, insieme alla segretaria provinciale di Italia Viva Annarosa Sessa, ex sindaca di Pagani. Possibile anche la candidatura di Mariarosaria Vitiello, fedelissima di Gianfranco Valiante, in un gioco di equilibri ancora in movi-

mento. Nel Psi è blindato Andrea Volpe, consigliere regionale uscente, che sta aprendo nel centro della città la sua sede elettorale. Ma i socialisti, nonostante le fibrillazioni interne, stanno sondando anche Angela Pace, storica dirigente del partito a Capaccio, e Carmen Guarino, vedova di Antonello Di Cerbo. In attesa di collocazione c’è Corrado Matera, consigliere regionale uscente e grande portatore di voti. Noi di Centro guarda all’ex senatrice Azzurra Eva Longo mentre nella civica legata a Fico potrebbe trovare spazio Giovanni Maria Cuofano, già sindaco di Nocera Superiore.



BENEVENTO— Centrosinistra senza pace in Campania. Clemente Mastella (nella foto), leader di Noi di Centro, torna a parlare a tutto campo e affonda il colpo sul tema delle liste pulite e degli equilibri nella coalizione. Al centro della

«Niente aspirapolvere moralista». E avverte: «In campo con la mia sigla»
Codice etico, Mastella non ci sta

sua piccata riflessione il cosiddetto “codice etico” per l’individuazione dei candidati per Palazzo Santa Lucia. Ma anche - e soprattutto - l’ipotesi di non poter presentare una lista autonoma alla competizione. Sul primo punto Mastella è perentorio: «E’ giusto evitare scivoloni. Chi ha collusioni con la criminalità deve stare fuori. Ma» ammonisce «non accetto un aspirapolvere moralista che spazzi via amministratori incappati in incidenti di percorso legati all’ufficio».

Questo, secondo il leader di Ceppaloni, «non è accettabile». Un principio che naturalmente «vale per tutti». Mastella chiarisce: «Si usi lo stesso metro applicato a Vendola e Lucano dove la logica politica ha prevalso su quella giudiziaria». Sulla possibilità di non presentarsi alle elezioni con la lista Noi di Centro, Mastella è altrettanto tranchant: no a «minestroni» e «osmosi innaturali» perché «lo zoo politico dove animali diversi convivono nello stesso recinto non

funziona. Noi abbiamo già fatto un’azione inclusiva importante, accogliendo esponenti di Noi Sud e Azione. Avevamo aperto anche al Centro democratico, che ha preferito altre soluzioni. Più di questo non è possibile». Mastella mette in guardia gli alleati: «Alla base di tutto c’è una preconditione: il rispetto reciproco. Senza rispetto non c’è alleanza possibile. Queste stupide guerre puniche interne possono trasformare una vittoria in sconfitta».



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO

Esserci.
SEMPRE.

Alfonso
FORLENZA





**TERRA DEI FUOCHI
PENE
INASPRITE
DAL DECRETO
APPROVATO
DUE GIORNI FA**

Convegno *L'intervento del sostituto procuratore antimafia Ardituro*

«Reati ambientali, necessaria più vigilanza sugli appalti»

NAPOLI - Per contrastare in maniera sempre più efficace la criminalità che opera nel settore ambientale è necessario alzare la soglia di vigilanza sugli appalti pubblici. A richiamare l'attenzione delle istituzioni su questo snodo fondamentale è il sostituto procuratore della Direzione Nazionale Antimafia Antonello Ardituro, intervenuto al Forum Internazionale Polieco sull'Economia dei rifiuti conclusosi nella giornata di ieri a Napoli.

Tema sempre di stretta attualità in una regione come la Campania, tra le regioni italiane in cui il ruolo delle eco-mafie nel panorama criminale è - purtroppo - sempre di primopiano.

«Bene - sottolinea Ardituro - l'inasprimento di pene previ-

ste dal Decreto Legge sulla Terra dei Fuochi, ma per indagare sui reati connessi al settore ambientale, in cui girano tanti soldi, penso anche agli appalti dei Comuni, non va bene che il legislatore abbia alzato la soglia dell'affidamento diretto degli appalti; prima c'era il reato di abuso d'ufficio che copriva certe condotte. Dunque la sensazione è quella di un affievolimento del controllo di legalità dei pubblici poteri».

Il richiamo del sostituto procuratore della Direzione Nazionale Antimafia arriva a due giorni dall'approvazione del decreto legge sulla Terra dei Fuochi, provvedimento che prevede sanzioni più severe per l'abbandono di rifiuti.

A questo proposito viene giudicata positivamente da Ardi-

turo «l'introduzione della possibilità di utilizzare lo strumento previsto dall'articolo 34 del codice antimafia, ovvero la possibilità di disporre l'amministrazione giudiziaria dell'impresa la cui organizzazione si presenta idonea ad agevolare la commissione dei più significativi reati ambientali».

**FOCUS
MONITORARE
GLI AFFIDAMENTI
DEI COMUNI
RESTA
FONDAMENTALE**

Giustizia *L'impegno del primo cittadino: prossima assise a Fuorni*

**L'ODG
IN QUATTRO
PUNTI**

- **Aumentare gli organici della Polizia Penitenziaria;**
- **Ridurre la popolazione carceraria;**
- **Mettere a norma gli istituti;**
- **Assicurare la funzione rieducativa della pena**

P. R. Scevola

SALERNO - L'emergenza sovraffollamento nelle carceri fa irruzione all'interno del consiglio comunale di Salerno: la presentazione di un ordine del giorno, su iniziativa del gruppo consiliare socialista, ha messo al centro dell'attenzione dell'amministrazione Napoli un problema che si fa sentire con forza anche nell'istituto penitenziario del capoluogo.

Il carcere di Fuorni, infatti, nelle ultime settimane è stato muto testimone del suicidio di un detenuto e del tentativo, sventato in extremis dagli agenti della polizia penitenziaria, di un altro di togliersi la vita. Di qui la scelta di aprire una discussione anche a livello cittadino. Sotto il profilo sim-



bolico la decisione di maggiore impatto è, senza dubbio, l'impegno assunto dal sindaco Vincenzo Napoli - dopo il voto dell'aula - di convocare al più presto il consiglio comunale alla casa circondariale a Fuorni. Approvato anche un ordine del giorno in quattro punti, tesi a migliorare la si-

tuazione carceraria, indirizzato al presidente della Repubblica ed al ministro della Giustizia. Viva soddisfazione per l'approvazione dell'ordine del giorno è stata espressa dal segretario dell'associazione radicale "Maurizio Provenza", Donato Salzano, tra i promotori dell'iniziativa.



IN ALTO **DONATO SALZANO**
A SINISTRA **MANIFESTAZIONE A FUORNI**

«Grazie - ha detto Salzano al termine della riunione del consiglio comunale - per aver contribuito in modo determinante nel fare onore alla lotta di Rita Bernardini ed ai radicali e non solo di Nessuno tocchi Caino, al suo e al loro dare corpo alla fame di verità che chiede al Parlamento un provvedimento che tuteli i diritti umani nelle carceri».





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





Infrastrutture Per il Potentino previsti ben 126 interventi per un investimento complessivo di circa 74 milioni di euro

Viabilità, dal Mit nuove risorse per le Province

Ivana Infantino

POTENZA - Viabilità finanziati dal Ministero interventi per 23 milioni di euro in Basilicata e 85 in Campania. Le risorse economiche saranno utilizzabili dalle Province nell'ambito di una strategia nazionale che ha assegnato oltre un miliardo di euro dal Nord al Sud d'Italia.

«Una cifra ingente - precisano dal Mit - che tiene conto delle effettive esigenze di adeguamento della rete stradale gestita dalle Province, frutto di un provvedimento fortemente voluto dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini».

Per la Provincia di Potenza dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono stati stanziati 15,8 milioni, mentre per quella di Matera 7,5. Per la viabilità provinciale nel Potentino, a giugno scorso, il presidente della Provincia, Christian Giordano, ha presentato il nuovo Piano straordinario pluriennale di messa

in sicurezza che prevede 126 interventi da attuare lungo le strade provinciali: un investimento di 74 milioni di euro per il miglioramento infrastrutturale e delle condizioni di percorribilità, sostenuto per 41,5 milioni di euro, dal contributo assegnato nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione

**GIORDANO:
«COSÌ
SI RAFFORZA
LA CAPACITÀ
DI GARANTIRE
INFRASTRUTTURE
MODERNE
E SICURE
PER IMPRESE
E CITTADINI»**

2021/2027 dalla Regione Basilicata, e per la rimanente quota, pari a circa 32,8 milioni di euro, dalla ripartizione finanziaria derivante dai decreti del Mit.

«L'arrivo di oltre 23 milioni di euro dal Ministero - commenta il

vicepresidente della Regione con delega alle Infrastrutture - rappresenta un sostegno concreto per la nostra regione. Un investimento significativo che arriva dal Mit e che rafforza la capacità delle province di garantire infrastrutture moderne, con ricadute anche per il tessuto economico».

Dalla ripartizione ministeriale alla Campania sono stati assegnati 85 milioni di euro per l'adeguamento della rete stradale gestita dalle Province. Nel dettaglio andranno oltre 12,5 milioni di euro alla Provincia di Avellino, oltre 8,7 milioni di euro a quella di Benevento, 13,5 milioni di euro a Caserta, oltre 25 milioni di euro rispettivamente a Napoli e a Salerno.

«Cifre importanti - dichiara il deputato e coordinatore della Lega in Campania Gianpiero Zinzi - che ci ricordano l'impegno che il ministro Salvini sta portando avanti in Campania e nel Mezzogiorno per adeguare la rete stradale gestita dalle province alle necessità dei nostri cittadini, al fine di migliorarle e renderle più sicure».

IL PROGETTO

Nutrizionisti in classe al Balzico



SALERNO - A lezione di... "mangiare sano". L'importanza della corretta alimentazione spiegata ai ragazzi, fra i banchi di scuola, con nutrizionisti e psicologi. Al via domani, nell'istituto "Balzico-Giovanni XIII" la due giorni (29 e 30 settembre) dedicata alla "Sana e corretta alimentazione".

A tenere i seminari una nutrizionista e una psicologa per dare la possibilità ai ragazzi di confrontarsi con esperti del settore pronti a rispondere a tutte le domande e curiosità. L'iniziativa rientra nel progetto "Scuola Viva", promosso dalla Regione, «una risorsa fondamentale - spiegano dalla scuola - per approfondire e arricchire il progetto formativo di bambini e ragazzi».

Diversi i moduli didattici realizzati grazie al progetto regionale, da "Inclusione a colori" a "Musica maestro", da "Giornalisti fuori classe" a "Sbandieriamo" e "Web radio", che hanno riscosso grande entusiasmo da parte dei ragazzi. Corsi e seminari - che si vanno ad aggiungere già alla ricca offerta formativa dell'istituto guidato dalla dirigente scolastica Teresa Sorrentino - realizzati grazie alla sinergia tra la scuola e i partner: RadioBase, Cava Felix e Borgo San Nicolò-Le Cinque Contrade APS, Associazione Desiderio, coordinati da Moby Dick Ets. Da domani al Balzico si parlerà di alimentazione per educare a mangiare meglio che non significa necessariamente imporre rinunce, ma aiutare a scoprire il valore del cibo come energia e benessere. Troppi ragazzi crescono con abitudini alimentari scorrette che rischiano di comprometterne lo sviluppo. Colazioni saltate, merendine confezionate al posto della frutta, bibite gassate consumate al posto dell'acqua: piccoli gesti quotidiani che diventano cattive abitudini. A questo si aggiunge spesso il consumo eccessivo di fast food e snack veloci, legati a ritmi frenetici o a mode sociali.

Cattive abitudini alimentari che si traducono in stanchezza, difficoltà di concentrazione e un progressivo aumento di casi di sovrappeso anche tra i più giovani. Con la Campania che rimane maglia nera per obesità pediatrica. In regione, il 43,2 per cento dei bambini, fra gli 8 e i 9 anni è in sovrappeso o obeso. Situazione che peggiora per la fascia di età fra i 6 e gli 11 anni, dove il numero di bambini in sovrappeso arriva a quota 137 mila, di cui 59 mila obesi. «Domani si affronterà un importante tema, ma sarà anche l'occasione per valorizzare un percorso educativo che ha posto al centro la crescita personale e il benessere dei ragazzi» spiegano dalla scuola.






SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL



**MASTER DI SECONDO
LIVELLO – paghi solo la tassa
d'iscrizione!**



**Oltre 150 Master per dare slancio
alla tua carriera, con la massima
flessibilità:**

- ✓ **Lezioni in aula e/o online**
- ✓ **Esame finale in aula e/o online**

✨ **Adesso è il tuo momento, non
lasciarti sfuggire questa opportunità**

♥ **Info & iscrizioni: 338 330 4185**
Scopri di più: www.salernoformazione.com



INTERVISTA

*Recuperare i personaggi, le storie, e la lingua
del Mezzogiorno la “ricetta” di Vincenzo D’Amico***Pierangelo Consoli**

Non mi era mai successo di fare un’intervista senza essere preparato. In redazione abbiamo pensato di fare un percorso: intervistare alcuni editori meridionali, capire cosa significa fare cultura in questa parte del Paese, quali sono le difficoltà.

D’Amico Editore è di proprietà di Vincenzo D’Amico. L’unica cosa che so, mentre sto andando al luogo convenuto, è che la sua è una casa editrice molto radicata sul territorio. La sede si trova a Nocera Superiore, non lontano da Salerno. Non ho mai visto un libro loro e penso che sia una cosa buona, una volta tanto, non sapere chi avrò di fronte. Sarà un’esperienza. Non ho mai preconetti, ma questa volta potrò raccontare la persona, vedere cosa proverò quando l’avrò davanti.

Piove, non lo so perché ma piove spesso quando devo intervistare qualcuno. Forse, come accadeva nella favola Encanto, è il mio umore che condiziona il clima.

Prima che arrivi Vincenzo, alla libreria dove c’incontreremo, chiedo dei libri della D’Amico e scopro che uno zio di mia moglie, defunto da poco più di un mese, ha pubblicato un libro con loro. Era un uomo di giurisprudenza, esperto di diritto, ma anche uno studioso di lingua napoletana. Il libro si chiama Ditto e scritto. La cosa mi pare alquanto curiosa e scatto una foto da mandare a mia moglie. I libri che ho trovato sugli scaffali, hanno tutti a che fare con la lingua napoletana. C’è addirittura una traduzione dell’Inferno dantesco. Il ti-



Le radici profonde di un editore per vincere la crisi

to di questa versione è Lo ‘Nfierno. La traduzione è opera di Domenico Jaccarino, pubblicato nel 1870.

Quando arriva Vincenzo, prendiamo posto. Gli spiego che non userò un registratore e lui mi guarda perplesso. Cerco di rassicurarlo, che ho un metodo e che, in ogni caso, potrà leggere il pezzo prima che venga pubblicato. Sorride, ma rimane poco convinto. Per rompere il ghiaccio gli dico che conoscevo l’au-

tore di Ditto e scritto, che era quasi un mio parente, ma poi scopro che lui lo conosceva meglio di me. Gli chiedo da quando ha deciso a fare l’editore e mi spiega che ha cominciato nel 2013, prima vendeva comunque i libri, se ne occupava on line.

«Ci sono moltissimi libri dimenticati - mi ha detto - libri i cui diritti non appartengono più a nessuno». A questo punto si scioglie, Vincenzo, la sua iniziale diffidenza lentamente

scompare. Quando parla del suo catalogo, quando elenca alcune delle sue scoperte, si entusiasma come un bambino. La sua passione è trascinante e il viso si addolcisce, quasi sorride sciorinando nomi, date, racconti che altrimenti sarebbero andati perduti. Per tanti versi il suo è un lavoro di riesumazione, è quasi un archeologo che scava nel nostro passato, nella cultura e in quella lingua napoletana che appartiene al mondo

intero e che, troppo spesso, viene offesa, pronunciata male e scritta peggio.

«Abbiamo una media di venticinque novità ogni anno», mi spiega con fierezza ed è un numero impressionante. So che i libri sono creature fragilissime, che vivono quanto un efemerottero e allora gli chiedo come riesca a seguire tutte queste novità. Mi dice che, per fortuna, ci sono delle persone che lo aiutano, professori universitari, esperti, collezionisti, amanti, meridionalisti.

Mentre parliamo siamo preda delle zanzare, la pioggia le eccita e ci saltano addosso. I nostri discorsi sono intervallati dal rumore degli schiaffi che ci diamo sulla pelle. Vincenzo riceve diverse telefonate, si scusa, risponde. I suoi servigi sono molto richiesti, la sua competenza in materia è evidente. Una cosa che mi diverte sapere è se ha il tempo di leggere anche libri fuori dal lavoro e allora mi confessa di aver letto un libro di Houellebecq, di recente, Sottomissione e non gli è dispiaciuto. Confesso di avere pensieri discordanti sullo scrittore francese, Estensione del dominio della lotta è quello che preferisco, ma anche quello che meno gli appartiene.

Prima di andare mi svela che sono in cantiere anche libri di autori stranieri, mi parla di Walter Besant, un autore vittoriano che non conosco, scrisse racconti distopici, simili a 1984 di Orwell, con descrizioni di società che sembrano quella di oggi.

«Forse non sono proprio libri di finzione – osserva – ma ne riparlamo quando escono».





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



CULTURA Oggi primo concerto della rassegna in occasione delle “Giornate europee del Patrimonio”

Villa Rufolo, al via la II edizione dei Salotti musicali di Nevile Reid

Ivana Infantino

SALERNO - Domeniche in musica all’Auditorium di Villa Rufolo. Al via da oggi la seconda edizione del “Salotto musicale di Nevile Reid”, con matinée dedicate a turisti e appassionati. La musica come spazio di incontro, dialogo e conoscenza, con la Fondazione che dopo il successo della prima edizione, ideata dal direttore generale Maurizio Pietrantonio, ripropone la formula, con un cartellone ancora più ricco. Oggi il primo di sette appuntamenti, (ore 12), in occasione delle “Giornate europee del patrimonio”. Sul palco due giovani ma già affermati interpreti: la flautista Ylenia Cimino e il pianista Fabio Silvestro, entrambi vincitori di prestigiosi concorsi nazionali e internazionali. Un concerto che, oltre a celebrare la musica, si inserisce in un più ampio percorso di valorizzazione culturale. La mattinata sarà, infatti, arricchita da due visite guidate (alle 10.30 e alle 10.45, quest’ultima dedicata agli ospiti stranieri), pen-



sate per accompagnare i visitatori alla scoperta del bene culturale, nell’ambito dell’iniziativa: “Villa Rufolo: mille anni di storia, architettura, musica e buone pratiche”, Un itinerario che racconta non solo la magnificenza artistica della villa, ma anche il suo ruolo come laboratorio culturale, capace di coniugare memoria storica e sperimentazione

contemporanea. Cuore pulsante della rassegna l’auditorium di Niemeyer. Il richiamo a Nevile Reid, il colto viaggiatore scozzese che nell’Ottocento riportò Villa Rufolo al suo splendore, non è soltanto un omaggio, ma un invito a riscoprire la villa come luogo vivo, in cui la musica diventa voce del paesaggio, strumento di dialogo tra il passato e il presente.

**IL DIRETTORE
ALESSIO VLAD:
“AMPLIATA
L’OFFERTA
PER GIOVANI
E TURISTI”**

Basilicata, Medio Evo in scena

Il progetto culturale inserito fra le rievocazioni storiche nazionali

**STORIA
ARTE
MUSICA**

Eventi e percorsi culturali che valorizzano il patrimonio normanno-svevo lucano nei comuni del Vulture Melfese e dell’Alto Bradano

POTENZA - Weekend ricco di appuntamenti in Basilicata dove passato e presente si incontrano per il Festival "Fantastico Medioevo" con la direzione artistica di Davide Rondoni, nell'ambito del progetto promosso dalla Presidenza della Giunta Regionale e coordinato dalla fondazione Matera Basilicata 2019, in collaborazione con Apt Basilicata, Lucana Film Commission, Regione Normandia, con la direzione scientifica del professor Fulvio Delle Donne. Una serie di eventi e percorsi culturali che valorizzano il patrimonio normanno-svevo nei nove comuni del Vulture Melfese e dell’Alto Bradano (Melfi, Acerenza, Atella, Avigliano, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Rionero in Vulture e Venosa). Un progetto culturale di ampio respiro che coinvolge, attraverso un festival performativo, un



parterre di musicisti, attori e poeti: Simone Cisticchi, Ambrogio Spagnola, Massimo Popolizio, David Riondino che si esibiranno fra rievocazioni e racconti storici, incontri, mostre e performance artistiche. Questa sera l’Auditorium comunale di Forenza ospiterà il concerto-conferenza “Potere dei soldi o della musica?”, (ore 20), con Giuseppe Oliveto dei Radio Lausberg e Marco Amore, poeta ed economista. Domani protagonista della serata al

cineteatro San Mauro di Lavello,(ore 20) sarà Boccaccio, con racconti e letture di David Riondino e musica e voce di Stefano Albarello (Compagnia Gianoproduzioni) per lo spettacolo “Erec, Enide, e altri innamorati. Variazioni sul tema erotico tra Chrétien de Troyes e Boccaccio”. Il progetto è stato presentato ieri al Festival del Medioevo di Gubbio entrando nel circuito delle rievocazioni storiche nazionali.

APPUNTAMENTI

- 28 settembre, ore 12, Ylenia Cimino, flauto Fabio Silvestro, pianoforte, *Musiche di Platti, Donizetti, Gaubert, Fauré, Tchaikowsky, Borne.*
- 5 ottobre, ore 12, Elisabetta Furio, pianoforte, Giuseppe Di Crescenzo, clarinetto, *Musiche di Schumann, Brahms, Saint-Saëns, Poulenc,*
- 19 ottobre, ore 12, Silvia Borghese, violino, Sara D’Allocco, pianoforte, *Musiche di Vitali, Tartini, Kreisler, Saint-Saëns, Ysaÿe.*
- 26 ottobre, ore 12, Chiara Pulsoni, pianoforte, Alberto Senatore, violoncello *Musiche di Chopin, Debussy, Mendelssohn.*
- 9 novembre, ore 12, Quartetto Scarlatti Chiara Rollini, Domenico Giannattasio, violiniMatteo Introna, viola, Ludovica Cordova, violoncello *Musiche di Dvorak, Borodin, Webern.*
- 16 novembre, ore 12, Ensemble barocco di Napoli, Soffio di Partenope – Il flauto a Napoli nella prima metà del XVIII secolo Tommaso Rossi, flauto dolce, Ugo Di Giovanni, arciliut, Manuela Albano, violoncello. *Musiche di Anonimo del XVII, Scarlatti, Leo, Fiorenza, Mancini.*
- 30 novembre, ore 12, Kasia Smolarek, chitarra, Flavio Serafini, flauto *Musiche di Schubert, Bizet, Piazzolla, Granados.*



credipass
O.A.M. M12

VOUCHER MUTUO

PRIMA IL **MUTUO** POI LA **CASA!**

RAFFAELLA PETTERUTI
SPECIALISTA DEL CREDITO
+39 350 5060556

Iscr. O.A.M. n°M12



RICHIEDI UNA CONSULENZA GRATUITA E SU MISURA

H



**UNION
FINANCE**

Viale Giuseppe Verdi 11/E
P.co Arbostella – Salerno

- Prestiti Personali
- Cessioni del Quinto
a dipendenti e pensionati
- Mutui

credipass



**Clicca e vai
al Sito**

**Clicca e vai
alla Pagina FB**



SPORT

MONDIALI

OGGI ALLE 12.30 LA GARA CONTRO LA BULGARIA. GLI AZZURRI PRONTI A GIOCARE
TUTTE LE CHANCES PER PORTARE A CASA L'ENNESIMO TITOLO MONDIALE

Volley, l'Italia di De Giorgi schianta la Polonia e vola in finale

**Umberto Adinolfi**

Grande, grandissima l'Italia di De Giorgi che schianta la Polonia e conquista la finale dei Campionati del Mondo in corso di svolgimento nelle Filippine. Oggi gli azzurri, alle ore 12.30 italiane se la vedranno con la Bulgaria di Gianlorenzo Blengini che nella prima semifinale ha battuto 3-1 la Repubblica Ceca. Per l'Italia si tratta della seconda finale mondiale consecutiva, la sesta della sua storia dopo le edizioni del 1978 a Roma (argento), 1990 a Rio de Janeiro (oro), 1994 ad Atene (oro), 1998 a Tokyo (oro) e 2022 a Katowice (oro). Domani si tratterà della prima volta in assoluto in una finale iridata contro la Bulgaria. Per De Giorgi sarà la quinta finale della sua carriera dopo i tre titoli dal '90 al '98 da giocatore e quella del 2022 da commissario tecnico dell'Italia. L'Italia è scesa in campo con l'ormai consueta formazione composta dalla diagonale Giannelli-Romanò, Michieletto e Bottolo i martelli, Gargiulo e Russo i centrali con Balaso libero. Dall'altra parte della rete la Polonia è stata schierata con Komenda in palleggio, Sasak opposto, Semeniuk e Leon gli schiacciatori, Kochanowski e Huber i centrali con Popiwczak libero. Grbic ha quindi dovuto fare a meno dell'infortunato Kurek che ha accusato un problema agli addominali nel corso della rifinitura mattutina. Primo set nel quale gli azzurri sono partiti contrattati ma nonostante qualche oggettiva difficoltà – e un minimo svantaggio oscillato tra

i 2 e i 3 punti (10-13) - hanno tenuto l'urto degli avversari, dapprima riducendo lo scarto e poi impattando la situazione sul 14-14 per poi invertire l'inerzia della gara prendendo in mano la situazione fino al 25-21 ottenuto da Bottolo dopo un primo set ball fallito. In evidenza Romanò con 6 punti e il 62% in attacco. Nel secondo parziale De Giorgi ha dato spazio ad Anzani al posto di Gargiulo con gli azzurri che, come nel set precedente, hanno accelerato nella fase centrale grazie soprattutto a delle buone serie al servizio. Sul +4 per gli azzurri (20-16) però i polacchi improvvisamente si sono rifatti sotto e con un break molto importante hanno agguantato la parità sul 20-20. Da lì è partito una fase di punto a punto (22-22) ma a quel punto il CT ha chiamato Sani dalla panchina, il quale con un fantastico turno al servizio ha messo in enorme difficoltà la ricezione polacca e con un ace ha portato la sua squadra sul 2-0 grazie al 25-22 conclusivo. Terzo set iniziato con Fornal in campo al posto di Semeniuk e Porro per Bottolo con Anzani ancora in sestetto. I polacchi sono sembrati più reattivi e si sono portati sul +5 (10-5, 13-8), ma con il passare dei minuti Giannelli e compagni si sono riportati lentamente in partita mettendo in mostra ancora una notevole tenuta mentale fino al 18-18 e il 19-19 quando De Giorgi hanno dato spazio nuovamente al servizio a Sani che ha continuato a martellare con la sua battuta. Complice poi Anzani autore di 2 muri e Porro l'Italia si è portata sul 24-21 e dopo due match ball ha chiuso set e match sul 25-23.

EUROPEI 2031

Il salernitano Sessa nominato commissario per gli stadi: assist per l'Arechi di Salerno?

Il salernitano Massimo Sessa è stato nominato Commissario straordinario per gli stadi in vista di Euro 2032 e avrà il compito di coordinare e supportare le attività e gli interventi relativi alle infrastrutture sportive necessarie per lo svolgimento del Campionato Europeo di calcio. Assist perfetto per la candidatura dello stadio Arechi di Salerno? Vedremo. "Il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, ha proposto la nomina dell'Ing. Massimo Sessa in qualità di Commissario straordinario per gli stadi al Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, e al Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, per l'acquisizione del concerto previsto dal decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport - si legge nella nota ufficiale -. Successivamente, come indicato nella norma, la nomina sarà sottoposta al parere dalle Conferenza Stato-Regioni per la definitiva applicazione". L'Ing. Sessa vanta una lunga e qualificata esperienza come Dirigente Generale del MIT e attualmente è Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, massimo organo tecnico consultivo dello Stato. (umba)

MOTOCICLISMO

Sprint Race del Gp Giappone Bagnaia torna a vincere dopo 315 giorni di attesa

Dopo 315 giorni di attesa, finalmente Pecco Bagnaia torna ad essere primo davanti a tutti. Un altro Marquez, un altro Bagnaia. Come se si fossero scambiati i ruoli, Pecco ha dominato qualifiche e gara Sprint, Marc ha faticato a salire sul podio, con qualche errore di troppo fin dal via e un lungo inseguimento. Ma per lo spagnolo era importante portare a casa un secondo posto che forse stona dopo le vittorie a ripetizione il sabato (sequenza interrotta a Misano, la gara prima), ma in ballo c'è un titolo. L'obiettivo primario a cui pensare, il resto adesso conta poco. Grazie a una prestazione anonima del fratello (partito dalla nona posizione, arrivato al traguardo decimo, salvandosi da una caduta) Marc ha guadagnato altri 9 punti, più di quanto gli serviva prima del via per mettersi in bacheca il nono titolo, domenica, a fronte di un vantaggio di 191 punti. (umba)



Serie A Il Napoli di Conte alla prova di San Siro: Buongiorno e Rrahmani sono out

Test Scudetto con il Milan Emergenza difesa per gli azzurri

Sabato Romeo

NAPOLI - Scontro al vertice. Non vale un pezzo di Scudetto ma Milan-Napoli ha già il sapore di un test probante. Al Meazza, fischio d’inizio alle ore 20:45, i rossoneri vogliono consolidare la propria candidatura di sorpresa del campionato, i partenopei devono dare peso e consistenza al tricolore stampato sul petto. Lo scorso anno, proprio l’exploit degli azzurri con gol di Lukaku e Kvaratskhelia certificò la quota campana nella corsa al titolo. Un anno dopo, anche il Milan ora ha ambizioni d’alta quota, rendendo il posticipo di San Siro un esame vero per entrambe le squadre. La truppa di Allegri ci arriva con il vento in poppa, entusiasmo ritrovato e le certezze del nuovo corso tecnico. Il Napoli di Conte invece ha fatto quattro su quattro in campionato ma balbetta in termini di continuità di prestazione. Inoltre dovrà fare pure i conti con i primi strascichi dei tour de force ravvicinati fra serie A e Champions League che si fanno sentire: alle defezioni pesantissime di Buongiorno e Rrahmani, si aggiungono anche quelle di Olivera e



Spinazzola. Possibile debutto per Gutierrez, spagnolo arrivato dal Girona ma ancora a secco di minuti, in un’inedita difesa con Beukema, Juan Jesus e Di Lorenzo. Poi le certezze: con Lobotka a guardare le spalle al quartetto composto da Politano, De Bruyne, Anguissa e McTominay. Davanti ancora Hojlund. “Non è stata una settimana fortunata – la chiosa di Conte in sede di presentazione -. I problemi in un anno arrivano, spesso arrivano

pure insieme, ma dobbiamo essere bravi a trovare la soluzione ed a cercare di fare il meglio. Quando giochi con squadre come Milan, Inter o Juventus sono sempre big-match. Parliamo di squadre con storia, tradizione, palmares di tutto rispetto e ogni anno partecipano per puntare al massimo. Abbiamo sempre rispetto di tutti, da loro alle neo-promosse, saranno sempre gare difficili, ma anche una bella vetrina San Siro per i ragazzi e ci giocheremo la partita”.

**LO SCORSO ANNO
LA VITTORIA
FIRMATA
DA LUKAKU
E DA
KAVARATSKHELIA
RISULTO’
FONDAMENTALE**

A Casarano inseguendo la storia

Serie C Salernitana senza mister Raffaele, Capomaggio e Inglese tenta l’impresa come nel 1990

**UNA SFIDA
PER
DIMENTICARE
SUBITO
L’AUDACE**

Non sarà facile per i granata in terra pugliese per giunta senza l’apporto del proprio pubblico ma la gara di questo pomeriggio potrebbe davvero rappresentare un vero e proprio break nel torneo

Umberto Adinolfi

SALERNO - Era la domenica delle Palme del 1990 e l’esodo dei tifosi granata fu colossale: in tanti spinsero Carmine Della Pietra a colpire di testa e ad insaccare il pallone alle spalle del portiere pugliese. Fu una vittoria determinante quella della Salernitana targata Giancarlo Ansaloni e con capitano Agostino Di Bartolomei in campo. A 35 anni di distanza, in una situazione molto diversa, la Salernitana è chiamata a bissare quell’impresa per poter archiviare definitivamente il capitombolo interno con l’Audace Cerignola. Sarà complicato - certo - causa le assenze per squalifica non solo del tecnico Giuseppe Raffaele ma anche di due “titolari” come Galo



Capomaggio e Roberto Inglese. Ieri, al termine della seduta di allenamento il vice di Raffaele, Giacomo Ferrari, ha così presentato il match “Giocheremo in un ambiente caldo contro una squadra che ha iniziato molto bene il suo cammino e ha entusiasmo. Sarà per noi l’ultima di un filotto di gare ravvicinate e, come accaduto nelle occasioni precedenti, dovremo ponderare le scelte valutando le condizioni fisi-

che di tutti i disponibili. Dispiace non poter contare su giocatori importanti come Capomaggio e Inglese ma sono cose da mettere in preventivo nel corso di una stagione. Il nostro organico è tale da avere alternative affidabili e ci sono diverse opzioni tra cui scegliere per l’undici di partenza”. Ecco i convocati per oggi:
PORTIERI: 1 Donnarumma, 22 Brancolini, 41 Ceveri;
DIFENSORI: 14 Villa, 18 Golemic, 21 Coppolaro, 24 Quirini, 26 Matino, 27 Nnamdi Ubani, 33 Anastasio, 38 Frascatore;
CENTROCAMPISTI: 6 de Boer, 8 Varone, 17 Knezovic, 29 Tassone, 39 Iervolino, 45 Di Vico;
ATTACCANTI: 7 Achik, 10 Ferrari, 20 Ferraris, 70 Boncori.

SERIE B

**L’Avellino
cala il tris
e si lancia
in classifica**



AVELLINO - L’Avellino fa tris. L’esame continuità è superato a pieni voti. Al Partenio-Lombardi, la squadra irpina regola con un gol per tempo l’Entella (2-0) e consolida la propria posizione in piena zona playoff. Dopo la vittoria pesantissima di Massa Carrara, il gruppo di Raffaele Biancolino az-zanna la partita e la indirizza con forza e personalità: lo squillo prepotente è quello di Biasci che stappa il match con il primo sigillo in maglia verde (9’). Nella ripresa ci vuole la fisicità di Kumi (68’) per chiudere i conti e regalare all’Avellino un successo pesantissimo. Colpo da tre punti che la Juve Stabia accarezza prima di incassare la rimonta del Catanzaro (2-2). Il primo gol con le vespe di Gabrielloni e il raddoppio di Carisconi chiudono un primo tempo super dei gialloblu. Poco prima dell’intervallo però il cartellino rosso di Cacciamani che cambia l’inerzia del match e favorisce il ritorno dei calabresi con Verrengia e Iemmello. Il sabato di serie B celebra una nuova squadra al comando insieme al Palermo (fermato 1-1 nello scontro al vertice con il Cesena): è il Frosinone di Massimiliano Alvini che strapazza a domicilio il Mantova. (sab.ro)



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Circolo Nautico Salerno, pronti a ripartire puntando sui giovani

Pallanuoto Intanto si avvicina il tempo di apertura del cantiere della piscina Vitale: 1.3 milioni di investimento

Stefano Masucci

Un ripescaggio quasi inaspettato in serie A2, un'occasione di crescita per i propri ragazzi colta al volo e qualche fisiologica difficoltà d'adattamento con un campionato diverso da quello immaginato.

Il Circolo Nautico Salerno, che dopo la retrocessione ripartirà dalla serie B (il campionato non inizierà prima di dicembre), punta a recitare un ruolo da protagonista sempre con i giovani al centro del progetto tecnico del confermato coach Walter Fasano e dirigenziale del patron Paolo Giarletta. Negli scorsi giorni sono ripresi gli allenamenti alla Simone Vitale, in attesa che si capisca qualcosa in più sull'immediato futuro dell'impianto sportivo, l'unico a norma per campionati nazionali, e casa anche della Rari Nantes Salerno (serie A1), oltre che di altre società del capoluogo.

L'unica certezza al momento è che al massimo entro fine anno dovranno partire i lavori di riqualificazione degli impianti tecnici (dopo i vari ritardi c'è ora il rischio di perdere i fondi ottenuti da Sport e Perfierie), ma soprattutto la sostituzione dell'impianto di tensostruttura, che più di un problema ha creato nelle scorse stagioni alle varie squadre in concomitanza con il maltempo.

L'importo dei fondi è di circa 1,3 milioni di euro, tutte le società saranno costrette prima o poi a chiedere ospitalità altrove, anche per la disputa delle gare ufficiali, con relativa perdita del fattore campo per diverse settimane, tutto sacrificato sull'altare di una riqualificazione assolutamente necessaria per la piscina intitolata al compianto pallanuotista morto il 24 settembre del '99 sul treno di ritorno da Piacenza.

Nel frattempo il team gialloblu ha iniziato gli allenamenti proprio alla Vitale in attesa di capire come e quando dovranno



Gli Invicti potrebbero cedere il loro titolo ad una squadra laziale

Troppe nubi sul futuro per la Rari Nantes Arechi

Dopo la retrocessione, le nubi sul futuro. Regna l'incertezza sul destino della Rari Nantes Arechi, squadra che esattamente come il Circolo Nautico ha salutato il campionato di serie A2 dopo una stagione ricca di difficoltà. Al momento, però, nessun segno di ripartenza imminente, anzi più di una voce su un possibile stop alle attività. Se a inizio estate si era parlato con insistenza di una fusione (poi smentita) con lo stesso Circolo Nautico Salerno, gli Invicti potrebbero cedere il loro titolo a una squadra laziale pronta ad accaparrarsi la possibilità di partecipare al campionato di serie B. Almeno un derby tutto salernitano ci sarà, in virtù della storica cavalcata dello Sporting Club Salerno, capace di bilanciare la pazzia annata della pallanuoto cittadina (due promozioni e due retrocessioni), grazie alla finale vinta contro Cosenza. Il progetto rilanciato grazie all'impulso della Rari Nantes Salerno, ha fatto del sodalizio gallonerio a tutti gli effetti una squadra satellite per permettere ai ragazzi del proprio vivaio di crescere e incamerare esperienza in campionati agonistici e com-



battutissimi. Probabile per l'imminente campionato un'intera selezione del settore possa essere inglobata nella rosa chiamata a dare battaglia anche in serie B con l'obiettivo di crescere e formare nuovi prospetti da lanciare anche in categorie superiori.
(ste.mas)

traslocare (già avviati contatti per la piscina di Santa Maria Capua Vedere e con la Scandone di Napoli).

Diverse novità di mercato, dall'addio del capitano Gianluca Esposito e di Antonio Di Somma, all'arrivo di Bruno Longo, Carmine De Sio e Alessandro Apicella. "Siamo pronti e motivati, vogliamo essere protagonisti", ha affermato il tecnico Walter Fasano svelando il nuovo corso tecnico del Circolo Nautico. "È vero che ci lasceranno alcuni protagonisti dello scorso anno, ma accoglieremo nuovi atleti che condividono la nostra visione.

La chiusura imminente della piscina non ci fermerà, affronteremo questa difficoltà con determinazione e spirito di squadra. Ogni sfida rappresenta un'opportunità per crescere e dimostrare il nostro valore".

Insomma, la pallanuoto salernitana vive settimane di gran fermento tecnico, in vista della prossima stagione agonistica dove sarà chiamata alla sfida più importante, quella di tornare ad essere ancor di più protagonista, forte della propria storia.





PASSIONE E RICERCA Tante le “figu” introvabili, a partire da quelle di Messico 1970

Figurine Panini, i collezionisti a caccia dei calciatori delle squadre campane

Umberto Adinolfi

Una passione che nasce da bambino, ma che ti accompagna per la vita. Lo sport - inteso come scuola di vita - è anche questo. Già perché le figu dei calciatori Panini hanno da sempre scritto le pagine più belle della vita di tante generazioni di bambini, in Italia e nel mondo.

Ma se veniamo sul nostro territorio, quello campano, allora la passione si trasforma ben presto in una vera e propria patologia benigna. I collezionisti di oggi sono i bambini di ieri, quelli che si sfidavano con giochi di ogni sorta pur di conquistare i famosi mazzetti dei dop-pioni, utilissimi per il mercato degli scambi. Andando indietro con la memoria ed i ricordi - e limitandoci solo agli album dei campionati del mondo - sono diverse le figurine di calciatori militanti in squadre campane che ancora oggi vengono cercate e bramate dai collezionisti.

A partire da quelle di Messico 1970 - uno degli album più costosi nella scala gerarchica delle collezioni - dove con la casacca della nazionale italiana abbiamo due idoli del Napoli: Dino Zoff (anche se solo per una stagione, poi sarebbe diventato la saracineca della Juve e dell'Italia campione del mondo 1982) e soprattutto Antonio Juliano, bandiera dei partenopei. E ancora le figu di Dirceu (Argentina 1978), brasiliano che ha militato non solo nel Napoli ma anche nell'Avellino e nelle fila dell'Ebolitana; di Diego Maradona (Spagna 1982) alla sua prima apparizione in un album dei mondiali; di Fernando De Napoli - alias Rambo - cuore e polmoni della squadra azzurra campione d'Italia. Arrivando infine ai giorni nostri, spiccano le figurine di tre atleti della Salernitana (Ochoa, Bronn e Dia), tutti impegnati nell'ultimo cam-

pionato del mondo, quello disputato in Qatar nel 2022. Ma di figu introvabili, costose, ricercate ce ne sono a dismisura. Così com'è smisurata la passione per le collezioni Panini, simbolo di un'Italia bella e creativa. Una storia - quella della Panini - che parte ormai quasi 64 anni fa. Nel 1961, in una modesta fabbrica di dolci di Modena, nasceva quasi per caso quella che sarebbe diventata una delle più grandi passioni collezionistiche al mondo. Le figurine dei calciatori Panini, oggi simbolo in-

nente le foto dei giocatori della Serie A italiana. L'idea si rivela vincente: i bambini iniziano a comprare le caramelle non più per il dolce, ma per la sorpresa contenuta all'interno.

L'album del 1963-64 segna una svolta fondamentale: per la prima volta vengono introdotte le figurine adesive, abbandonando il formato precedente che richiedeva colla o angolini per essere incollate. Questa innovazione tecnica, apparentemente banale, rivoluziona l'esperienza collezionistica rendendola più pratica e

ternazionale del prodotto e nel 1970 pubblica il primo album dedicato ai Mondiali di calcio in Messico. È l'inizio di un'espansione che porterà Panini a diventare sinonimo di calcio in tutto il mondo. Le figurine dei Mondiali diventano un appuntamento fisso ogni quattro anni, anticipando e accompagnando la febbre calcistica planetaria. Negli anni Ottanta e Novanta, Panini continua a innovare introducendo le figurine speciali: quelle argentate, dorate, olografiche e tridimensionali. Ogni novità tecnica viene accolta con entusiasmo dai collezionisti, che vedono aumentare il valore e l'attrattiva dei loro album. L'azienda diversifica anche i prodotti, lanciando collezioni dedicate ad altri sport e ai cartoni animati, pur mantenendo il calcio come core business.

L'avvento di internet negli anni Duemila rappresenta inizialmente una sfida per il mercato tradizionale delle figurine. Tuttavia, Panini sa reinventarsi, creando piattaforme digitali per gli scambi online e mantenendo viva la passione collezionistica anche nell'era digitale. Le figurine fisiche resistono alla digitalizzazione, dimostrando che il piacere tattile del collezionismo non può essere completamente sostituito dalla tecnologia.

Le figurine Panini hanno rappresentato molto più di un semplice passatempo. Per generazioni di italiani sono state un rito di passaggio, un linguaggio comune che ha superato barriere sociali ed economiche. Il famoso grido "Ce l'ho, ce l'ho, mi manca!" è entrato nel vocabolario popolare, così come espressioni come "ultima figurina" per indicare qualcosa di difficile da ottenere. Dal punto di vista sociologico, le figurine hanno svolto un ruolo educativo importante: insegnando ai bambini il valore dello scambio, della pazienza e della perseveranza. Insomma, viva le figu!



discusso dell'infanzia di milioni di persone, hanno origine da un'intuizione geniale dei fratelli Giuseppe e Benito Panini, che trasformarono un semplice gadget pubblicitario in un fenomeno culturale globale.

La storia inizia quando i fratelli Panini, proprietari di una piccola azienda dolciaria, decidono di inserire nelle confezioni di caramelle delle piccole figurine per incentivare le vendite. Il primo album dedicato al calcio viene pubblicato nel 1961 con il titolo "Calciatori", conte-

divertente. Il vero boom arriva negli anni Settanta, quando il calcio italiano vive la sua età d'oro con campioni come Roberto Bettega, Francesco Graziani e Giancarlo Antognoni. Le figurine Panini diventano un rito sociale: nei cortili delle scuole, nei parchi e per strada si moltiplicano gli scambi tra collezionisti. Nasce il linguaggio delle "doppie" e dei "mancanti", che unisce generazioni di bambini italiani in un'unica grande comunità.

L'azienda modenese intuisce il potenziale in-







PREMIO Charlot

direzione artistica
Claudio Tortora

XXXVII EDIZIONE
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO

dall' 11 al 18 OTTOBRE 2025
TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

inizio serate ore 21.00

TEATRO DELLE ARTI

11 OTTOBRE - #CharlotSpettacoli
GIANNI FERRERI e DANIELA MOROZZI in "Nati 80... amori e non"
presenta CINZIA UGATTI
COMEDIA MUSICALE

12 OTTOBRE - #CharlotMonello
COMPAGNIA DELL'ARTE in "ROMANOV, tra mito e leggenda"
presenta CINZIA UGATTI

13 OTTOBRE - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale
ospite **SANTINO CARAVELLA**
presenta CINZIA UGATTI

14 OTTOBRE - #CharlotGiovani - LA GARA finale
ospite **PAOLO MIGONE**
presentano **GIGI & ROSS**

TEATRO AUGUSTEO

16 OTTOBRE - #CharlotComico
con **I GEMELLI DI GUIDONIA**
Premio Charlot alla Carriera
LINO BANFI
presenta CINZIA UGATTI

TEATRO VERDI

17 OTTOBRE - #CharlotMusica
EDUARDO DE CRESCENZO in concerto
presenta CINZIA UGATTI

18 OTTOBRE - #CharlotGalà

con **ERMAL META - MARIO BIONDI - RAOUL BOYA - RICCARDO SCAMARCIO**
LUNETTA SAVINO - GAETANO CURRERI E GLI STADIO
PIERDAVIDE CARONE - PAOLO CONTICINI - AMARA
FEDERICO BUFFA - FABRIZIO MORO - MIMI
CORO POP DI SALERNO CON IL M° CIRO CARAVANO
STEFANO COLETTA (RAI - DIRETTORE COORD. GENERI)

conduce **GIAN MAURIZIO FODERARO**
testi **PAOLO LOGLI**
in collaborazione con 

 **infoline**
327.4934684

eventi speciali

#CharlotLibri
17 OTTOBRE
ERMAL META
presenta il libro
LE CAMELIE INVERNALI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO
ORE 11.30

eventi speciali

#CharlotFormazione
dal **13 al 14 OTTOBRE**
WORKSHOP
PERCEZIONI COMICHE
con **ALESSIO TAGLIENTO**
TEATRO DELLE ARTI
 info e prenotazioni
327.4934684

coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

INGRESSO GRATUITO
SU INVITO
Gli inviti possono essere ritirati c/o il Teatro delle Arti
dalle ore 17.00 alle 21.00 nei seguenti giorni:
26 Settembre - Inviti per le serate dell' 11-12-13-14
27 Settembre - Inviti per la serata del 16
28 Settembre - Inviti per le serate del 17-18





IL PUNTO

Maria Teresa
Scarpa:
“Stuporosa
rappresenta
perfettamente
lo spirito
del festival:
la danza
come rito
contemporaneo”

Rassegna Al via oggi a Solofra , appuntamenti fino all'11 ottobre

Stuporosa inaugura l'edizione 2025 di R.A.I.D.

AVELLINO - R.A.I.D Festivals 2025 prende il via oggi a Solofra, in Piazza San Michele, con una matinée alle 12 che segna l'apertura ufficiale della rassegna diffusa tra Avellino, Mercogliano e Montefusco. Ad inaugurare il cartellone sarà “Stuporosa”, la nuova produzione del coreografo e regista Francesco Marilungo, premiata con l'UBU 2025 come miglior spettacolo dell'anno, massimo riconoscimento del teatro italiano. L'opera, che porta in scena cinque performer – Alice Raffaelli, Barbara Novati, Roberta Racis, Francesca Linnea Ugolini e Vera Di Lecce – esplora il corpo come archivio di memoria e identità collettiva, costruendo un flusso emotivo che dal gesto privato del pianto si trasforma in canto, rito e memoria condivisa. La musica di Vera Di Lecce intreccia sonorità arcaiche, dai lamenti funebri salentini alle ninna nanne tradizionali, creando un tessuto sonoro che accompagna il movimento, mentre le luci di Gianni Staropoli e i costumi di Lessico Familiare danno vita a un paesaggio sospeso, evocativo e intenso. “Stuporosa” è una produzione di Körper | Centro Nazionale di Produzione della Danza, realizzata in co-produzione con Fabbrica Europa e con il sostegno di Intercettazioni e numerosi partner nazionali. Un lavoro che indaga le radici arcaiche del pathos e del rito, riportando al presente forme



In alto alcuni scatti di Stuporosa
In basso un momento dell'edizione 2024



antiche di elaborazione del lutto e di costruzione comunitaria.

«Abbiamo scelto di aprire la rassegna con Stuporosa perché rappresenta perfettamente lo spirito del festival: la danza come rito contemporaneo, capace di unire radici e sperimentazione, emozione intima e comunità», spiega la direttrice artistica Maria Teresa Scarpa.

Quest'edizione del R.A.I.D Festivals porta il titolo “Nudi e crudi”, una dichiarazione poetica che gioca su più livelli: nudi, perché alcuni spettacoli scelgono il corpo nella sua essenza radicale, anche attraverso il nudo integrale; crudi, perché la danza e il gesto raccontano la vita nella sua forma più autentica, fragile e potente. Con questo primo appuntamento prende avvio un cartellone di 25 spettacoli in 16 date, che porterà in Irpinia compagnie italiane e internazionali, tra cui formazioni provenienti da Spagna e Canada. Un viaggio tra linguaggi, generazioni e visioni che trasformerà il territorio in un palcoscenico diffuso, capace di mettere in dialogo comunità locali e pubblico internazionale, restituendo alla danza il suo ruolo di rito collettivo, di esperienza estetica e sociale insieme.

Raid proseguirà l'11 ottobre al Teatro Partenio di Avellino: qui Michele Abbondanza e Antonella Bertoni con “Le Fumatrici di Pecore”.





CONVEGNO Seconda giornata per “Salute in movimento”, kermesse che mira a promuovere uno stile di vita utile al benessere della persona

La danza strumento di buona salute e di prevenzione

SALERNO - La danza non è soltanto arte, spettacolo ed emozione, ma può diventare uno strumento concreto di prevenzione e di cura, un mezzo per costruire benessere fisico e psicologico attraverso il movimento.

Questa convinzione è al centro del convegno “Salute in movimento: prevenzione e sicurezza tra sport e danza”, promosso da Danza è Salute di ValoreDANZA® e apertosi ieri mattina presso la Sala Convegni del Consorzio di Bonifica di Nocera Inferiore, in via Giuseppe Atzori.

L'appuntamento, che riunisce intorno allo stesso tavolo medici, operatori sanitari, insegnanti e professionisti dello sport, nasce con l'obiettivo di aprire un dialogo a più voci sul ruolo che discipline come la danza e l'attività sportiva rivestono nella prevenzione e nel miglioramento della qualità della vita.

Non un semplice momento di riflessione, dunque, ma un'oc-

casione per costruire un ponte tra mondi apparentemente distanti che, in realtà, condividono un valore comune: la salute. Il convegno si inserisce all'interno del programma del “Villaggio della Prevenzione”, promosso da AILMAG insieme a una rete di associazioni e realtà locali, che ieri ed oggi porterà a Nocera Inferiore due giornate gratuite dedicate a screening medici, attività sportive, informazione e sensibilizzazione. Screening oncologici e cardiologici, consulenze nutrizionali, momenti di educazione al movimento e attività di gruppo saranno offerti ai cittadini in un contesto accessibile e partecipato, con l'intento di avvicinare la popolazione alla cultura della prevenzione.

Un ruolo significativo sarà svolto da Ci Vuole Marketing, Società Benefit che non solo sostiene il progetto, ma premierà alcune aziende virtuose del territorio con menzioni speciali, frutto di una mappatura dedicata alle imprese che hanno

scelto la strada della sostenibilità.

«Con questo convegno vogliamo dimostrare che danza e sport sono molto più che discipline artistiche o attività ricreative: sono strumenti di prevenzione e salute. Come Società Benefit ci impegniamo a favorire la diffusione di una cultura della sostenibilità, e riconoscere le aziende che stanno percorrendo questa strada significa dare forza a un cambiamento concreto», sottolinea Carmela Villani (nella foto), CEO di Ci Vuole Marketing, ribadendo il valore sociale di un'iniziativa che unisce cittadini, professionisti e imprese. Il convegno di ValoreDanza® diventa così uno spazio di riflessione, formazione e dialogo capace di unire danza, sport, sanità e impresa, con un obiettivo chiaro: promuovere salute, benessere e sostenibilità come valori fondamentali di una comunità moderna e responsabile, quale vuole essere quella del nostro territorio.

IL FATTO

Padula, riapre il Quarto del Priore



SALERNO - Torna nuovamente visitabile, arricchito da un nuovo allestimento, il Quarto del Priore, uno degli ambienti più suggestivi e significativi della Certosa di San Lorenzo di Padula, uno dei più significativi complessi dell'Ordine Certosino in Italia. A rendere possibile l'intervento di restauro dell'ambiente hanno contribuito in maniera determinante le risorse del PNRR.

Ieri la cerimonia di inaugurazione alla presenza, tra gli altri, del direttore generale Musei del Ministero della Cultura,

Massimo Osanna e della direttrice ad interim della Direzione regionale Musei nazionali Campania Luana Toniolo.

Tra i capolavori in mostra spiccano capitelli medievali, rilievi quattrocenteschi e le statue marmoree dell'Arcangelo Gabriele e della Vergine Maria, recentemente attribuite a Domenico Guidi. Il percorso espositivo culmina con il tabernacolo bronzeo di Jacopo del Duca (1572-74), ispirato a modelli michelangioleschi, ora presentato in una nuova veste museale che ne valorizza i dettagli e la leggibilità.

L'allestimento è stato accompagnato da un nuovo sistema illuminotecnico e dal restauro di numerosi elementi artistici e architettonici, tra cui il “Salvator Mundi”, lo stemma certosino e il paliotto in scagliola del XVIII secolo. L'intervento rappresenta il primo tassello di un più ampio progetto di recupero e valorizzazione dell'intero complesso monumentale della Certosa di Padula, con l'obiettivo di restituire piena dignità storica e culturale a uno dei più importanti siti monastici d'Europa.

**INTERVENTO
REALIZZATO
IN BUONA
PARTE
GRAZIE
AI FONDI
DEL PNRR**





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



{ arte }



Marsia era un silen, dio del fiume Marsia, affluente del Meandro in Anatolia. Pindaro narra di come la dea Atena, una volta inventato l'aulos, gettò via lo strumento, infastidita del fatto che le deformasse le guance quando lo suonava. La storia più nota che coinvolge Marsia è quella della competizione musicale con il dio Apollo, il Dio della musica, il quale lo battè. La presenza di pesanti anelli (compedes) alle caviglie del silen, privi delle catene tipiche della schiavitù, lascia ipotizzare che l'opera rappresenti un Marsia affrancato e liberato dalla sua prigionia, e che la statua simboleggi il passaggio di Paestum dallo status di colonia a quello di municipium romano,

sileno

Marsia

(dopo il 273 a.C. - ad eccezione della testa, datata al IV secolo a.C.)

dove

**Museo Archeologico
Nazionale di Paestum**



**Via Magna Grecia,
Capaccio Paestum (SA)**



Oggi!


il santo del giornoSAN
VENCESLAO

(Stochov, 907 circa – Stará Boleslav, 28 settembre 935) Nato in un territorio dove il cristianesimo era poco diffuso, fu tuttavia educato in modo cristiano dalla nonna paterna, Ludmilla. Dopo la morte del padre, giovanissimo divenne duca di Boemia e si preoccupò di cristianizzare il suo paese con l'aiuto di monaci missionari germanici, inviati dell'Impero carolingio.

citazione

«a volte qualcuno trova ciò che non cerca. Quando mi svegliai appena dopo l'alba del 28 settembre, 1928, certamente non pianificavo di rivoluzionare tutta la medicina, scoprendo il primo antibiotico, o assassino di batteri, del mondo, ma immagino che quello è stato esattamente ciò che ho fatto»

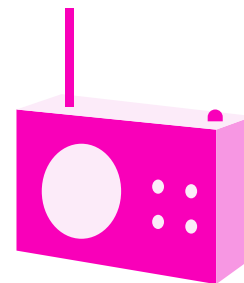
Alexander Fleming

IL LIBRO

La donna della domenica*Carlo Fruttero, Franco Lucentini*

Squallido personaggio che vive di espedienti ai margini della Torino bene, Garrone fa parte di una sorta di “teatrino privato” nel quale Anna Carla Dosio, la moglie di un ricco industriale, e Massimo Campi, giovane omosessuale della buona borghesia, stigmatizzano vizi, affettazioni e cattivo gusto dei loro conoscenti. Il commissario Santamaria indaga tra l'ipocrisia, le comiche velleità e i chiacchiericci della borghesia piemontese. Sullo sfondo una città in apparenza ordinata e precisa fino alla noia, ma che nasconde un cuore folle e malefico. Un romanzo paradossale e raffinato, complesso ma leggero, di fulminante ironia.

musica

**“Sunday Morning”**

THE VELVET UNDERGROUND

A fine 1966, Sunday Morning fu l'ultima canzone che il gruppo registrò per The Velvet Underground & Nico. Il brano venne composto congiuntamente da Lou Reed e John Cale all'alba di una domenica mattina dopo una nottata passata a provare in studio. Andy Warhol suggerì a Reed di inserire il tema della paranoia all'interno del brano.



IL FILM

Ogni maledetta domenica*Oliver Stone*

Un film sportivo, aggressivo e spettacolare firmato da Oliver Stone. Con Al Pacino, Cameron Diaz, Jamie Foxx, Dennis Quaid. Uscito nelle sale nel dicembre 1999.

Tony D'Amato allena da anni la squadra di football dei Miami Sharks, ma la sconfitta delle ultime quattro partite permette a Christine, figlia del mecenate, di prendere il controllo della società.

28

ACCADDE OGGI

1928

Il biologo scozzese Alexander Fleming scopre la penicillina risultato che gli valse il Premio Nobel per la medicina nel 1945. È la più importante scoperta fortuita o accidentale della storia. Tutto ebbe inizio quando lo scienziato scozzese andò in vacanza e dimenticò un piatto di coltura batterica,



RAGÙ DELLA DOMENICA

alla napoletana

Per preparare il ragù alla napoletana cominciate pelando e tritando la cipolla. Poi sgrassate la carne eliminando con una lama affilata la parte grassa dal biancostato di manzo e dividete in pezzi.

In una casseruola molto capiente lasciate rosolare la cipolla, a fiamma bassa, insieme all'olio extravergine d'oliva per qualche minuto. Poi unite i pezzi di biancostato e le costine, le salsicce e lasciate sigillare tutti i lati per 6-7 minuti. Sfumate con il vino rosso e, non appena l'alcol sarà completamente evaporato, versate la passata di pomodoro.

Aggiungete anche l'acqua ed un pizzico di sale. Cuocete a fuoco dolce, quasi sobbollente, per almeno 4 ore. Se l'acqua dovesse evaporare eccessivamente, potrete aggiungerne ancora al bisogno. Trascorso il tempo necessario, affinché la carne si ammorbidisca a sufficienza ed i sapori si siano ben amalgamati, verificate che il ragù napoletano sia salato al punto giusto e poi gustatelo con gli *ziti spezzati*!

INGREDIENTI

Biancostato di manzo 700 g
Costine di maiale 320 g
Salsiccia di maiale 340 g
Passata di pomodoro 1400 g
Cipolle dorate 300 g
Olio extravergine d'oliva 60 g
Vino rosso 70 g
Acqua 300 g
Sale fino q.b.



CART **A**FFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEDIA LINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni